



Istituto Comprensivo Statale "A. Moscati"
AMBITO SA 26

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I° grado

Via della Repubblica - 84098 PONTECAGNANO FAIANO (SA)

Tel. 089201032 - www.icmoscati.gov.it

e-mail SAIC88800V@PEC.ISTRUZIONE.IT/ saic88800v@istruzione.it

C.F.80028930651

REGOLAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO PER L' INCLUSIONE (GLI-GLHO)

SOMMARIO:

Art. 1 - Costituzione

Art. 2 - Composizione

Art. 3 - Riunioni del GLI

Art. 4 - Deliberazioni del GLI

Art. 5 - Competenze del GLI

Art. 6 - Competenze dei referenti del GLI

Art. 7 - Dipartimento di sostegno

Art. 8 - Disposizioni finali

Art. 9 - Modifiche/integrazioni

CONCLUSIONE

Art. 1 Costituzione

Presso l'Istituto Comprensivo "Amedeo Moscati" di Pontecagnano Faiano, conformemente all'art. 15 comma 2 della legge 104/1992, all'articolo 9 del dlgs 66/2017, è costituito il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI). Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico e/o da un suo delegato e ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Il GLI si può avvalere della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Art. 2 Composizione

Il GLI dell'Istituto è composto da:

- il dirigente scolastico, che lo presiede o dal collaboratore vicario
- i docenti Referenti GLI;
- i docenti delle sezioni/classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili;
- i docenti di sostegno;
- personale ATA;
- specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Ogni anno è previsto il rinnovo del GLI per sopraggiunte necessità relative alla sostituzione e/o inserimento di alcuni componenti.

Art. 3 Riunioni del GLI

Il GLI si può riunire per ordini di scuola o in seduta plenaria, ristretta (con la sola presenza degli insegnanti) o dedicata (con operatori specifici), in quest'ultimo caso il GLI diventa **operativo**. Possono essere invitati a partecipare esperti esterni o persone che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni diversamente abili. Gli incontri di verifica con gli Operatori sanitari sono equiparati a riunioni del GLI in seduta dedicata.

Art.4 Deliberazioni del GLI

Le riunioni sono convocate e presiedute dal Dirigente scolastico o da un suo delegato e coordinate dai referenti GLI. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Art. 5 Competenze del GLI

Il GLI si occupa collegialmente di:

1. gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure organizzativo-didattiche;
2. analizzare, condividere e monitorare la situazione complessiva dell'Istituto (numero degli alunni con disabilità, tipologia dell'handicap, classi coinvolte);
3. individuare e proporre i criteri per l'assegnazione degli alunni alle classi;
4. individuare e proporre i criteri per l'assegnazione degli insegnanti di sostegno agli alunni diversamente abili e alle sezioni/classi;
5. formulare proposte al Dirigente scolastico sul calendario delle attività del GLI e dei Consigli di intersezione/classe/interclasse che concernono gli alunni diversamente abili;
6. monitorare l'attività dei Consigli di intersezione/classe/interclasse e degli Insegnanti di sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni, nel rispetto della normativa;
7. definire i criteri generali per la redazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF), del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PDP), condividere la documentazione didattica relativa ai singoli alunni con i docenti di sostegno e i docenti curricolari;
8. approntare e aggiornare la modulistica sulla base della normativa vigente;
9. formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti alla gestione dello spazio e dei tempi da destinare agli alunni diversamente abili;
10. proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinato agli alunni diversamente abili e ai docenti interessati;
11. analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
12. pianificare i rapporti con gli operatori extrascolastici;
13. concordare le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori diversamente abili;
14. formulare proposte di progetti per la continuità fra ordini di scuola;
15. formulare proposte di progetti specifici per l'handicap, in relazione alle diverse tipologie;
16. formulare proposte per l'aggiornamento del personale, in una prospettiva verticale e interistituzionale;
17. favorire i rapporti con i centri territoriali di supporto (organi in via di definizione normativa).

Art.6 Competenze dei referenti del GLI

Il referente del GLI si occupa di:

1. coordinare le riunioni del GLI, predisponendo gli atti necessari per le sedute e verbalizzando gli incontri;
2. collaborare col Dirigente Scolastico o un suo delegato alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta organica dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai docenti;
3. collaborare all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno e tutte le azioni previste dalle attività relative all'Accoglienza;

4. curare, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie e all'Ufficio Scolastico Territoriale di Competenza e/o all'Asl competente;
5. curare, in collaborazione con l'ufficio di segreteria- area didattica, famiglie ed ASL, l'aggiornamento della documentazione;
6. partecipare a convegni, mostre, corsi di formazione inerenti la disabilità;
7. coordinare l'espletamento, da parte dei consigli di intersezione/interclasse/classe e da parte dei docenti di sostegno, di tutti gli atti dovuti secondo la normativa vigente.

Art. 7 Dipartimento di sostegno

E' istituito presso l'I.C. A Moscati il Dipartimento di sostegno, con l'individuazione annuale di un coordinatore, che si occuperà di pianificare, aggiornare, condividere l'aspetto didattico delle attività specializzate, collaborando con il referente del sostegno. Per il regolamento del dipartimento di sostegno si rimanda al regolamento generale.

Art. 8 Disposizioni finali

Il presente Regolamento, approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto, entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'albo online d'Istituto. Per quanto non contemplato dal presente Regolamento valgono le leggi vigenti e le disposizioni ministeriali. Se si presentassero fattispecie non disciplinate dal presente Regolamento, la decisione per la loro risoluzione è pregiudizialmente rimessa al voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del GLI presieduto dal Dirigente Scolastico. Dette fattispecie saranno rese note ai Membri del Consiglio d'Istituto nella prima seduta utile e per le stesse si procederà alla modifica o integrazione del presente Regolamento, come previsto al successivo punto.

Art. 9 Modifiche/integrazioni

Eventuali modifiche o integrazioni al Regolamento potranno essere apportate dal Consiglio d'Istituto con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti, previa delibera del Collegio dei docenti per gli aspetti concernenti la didattica.

Conclusioni

I docenti di sostegno, corresponsabili degli alunni diversamente abili e del gruppo classe con i docenti curricolari, sono tenuti a segnalare al responsabile di plesso e ai referenti GLI qualsiasi problema che coinvolga gli alunni con disabilità o situazioni particolari di disagio che richiedano interventi specifici. Il suddetto Regolamento tiene conto dei riferimenti normativi vigenti e considera la "presa in carico" dell'alunno in difficoltà, certificato e non, da parte del docente di sostegno, del team dei docenti, del plesso di appartenenza e dell'intero Istituto, come condizione fondamentale per la realizzazione reale di ogni azione formativa finalizzata al raggiungimento di una reale inclusione.